

Avviso ai lettori

La Raccolta Drammatica Corniani Algarotti presenta negli originali irregolarità di impaginazione, lacune e difficoltà di lettura a causa dello stato di conservazione.

Trattandosi di volumi assemblati in legature storiche, non si è potuto intervenire nella ricomposizione corretta dei testi e pertanto le imperfezioni si sono riproposte nella duplicazione che rispecchia fedelmente lo stato degli originali cartacei.

70732 719

Birbia

S. Angelo

M. Michele Fine Napolet.

732

Revica, e Carone

S. Angelo

M. Michele Fine Napolet.

Carone C. degli Alessand.

J.M

NALE
GRAMM.
NIANI
ROTTI
9
ANO

BRAIDENSE

NAZIONALE

BIBLIOTECA

RACC. DRAMM.

CORNIANI

ALGAROTTI

779

MILANO

BRAIDENSE

0555

LIBIRBI
INTERMEZZI

DA ANONIMO

RAPRESENTARSI IN MUSICA

Nel Teatro di S. Angelo

NEL CARNEVALE 1732.



IN VENEZIA, MDCCXXXII.

Per Carlo Buonarrigo.

CON LICENZA DE' SUPERIORI.

ATTORI

BIRINA

La Sig. Anna Isola.

GOLPONE

Il Sig. Domenico Cricchi.

**La Musica del Sig. Michele Fini
Napolitano.**

INTERMEZZO³ PRIMO

Birina, poi Golpone.

A L gesto, al portamento,
A' questi abiti miei strani ed abietti
Parmi, ch'ognuno aspetti,
Ch'io venghi à domandar, se per pietà
V'è alcun, che voglia far la carità;
Ma ch'il crede è in errore;
E' stolta cosa il giudicar dai panni.
Vengan, ch'io non vò dir mille malanni
A' chi la causa fù, ch'un tal mestiero
M'entrasse nel pensiero, a me, ch'in fine
Qualche cosa sò fare,
Che stabilir potria
Con più decoro la fortuna mia:
Ma per compire gli disegni miei
Io qualche compagnia trovar vorrei.
Qui capitasse a'cuno.....
Donne mie belle, lo sapete voi,
Facciam pur bel vedere, (con noi.
Quando un buon pezzo d'uomo abbiam
Ma... parmi, che ne giunga uno, che sia
Del mio mestiero ancora
Da me spesso veduto,
E per buono tenuto; io vò per ora
Nascondermi da lui,
Quel che cercando vò fosse costui!

Golp. Buona gente per pietà
Soccorrete un infelice
Fate pur la carità
A' un miserabile

A 3 Sciau.

4
Sciaurato, e storpio
Sciaurato, e povero.
Che come viverè
Meſchin non sà

Buona gente &c.

(*Birinna replica con lui la prima parte.*)

Golp. Oh che ſia maledetto
Anche queſta importuna vi mancava
Non baſta, che maliffimo
Cammini ogni mio affare
Che m'ho ſempre a veder coſtei ſugl'occhi ;
Ma quello, che mi fa più indiavolare
E' ch'ella è donna, e che le donne vogliono
D'gl'vomini con più facilità,
Trovar, chi facei lor la carità.

Bir. Buona gente &c.

Golp. Senti come sà fare
Con voce lenta, e meſta
La quinteſſenza delle birbe è queſta.
Orſù vogliam finirla
Indicrerà, che ſei!
Tu bada à fatti tuoi
Lascia, ch'io vada per i fatti miei

Bir. In grazia mi perdoni
Colendiſſimo, miò Signor pittocco
Che importuna le ſia
E' del caſo la colpa, e non è mia.
Ma.....

Golp. (*E pur non mi diſpiace*)
Che ma dir vorreſti?

Bir. Direi..... Direi.....

Golp. Neſun c' ascolta o vede

Bir. Dunque non ſtatte incommodo

Golp. Io incommodo e perche?

Bir. Quel braccio ; .. quella gamba....

Golp.

5
Golp. Eh ſtorpio io ſono
Dalla mano mancina
E'l pie...

Bir. Già c'intendiam'

Golp. (*Capperi è fina.*)
Parla, che ſon curioso

Bir. A' dirvi il vero
Io vorrei tralaſciare
Queſta di pittoccare arte ſguaiata.

Golp. E perche?

Bir. Vi dirò per ogni ſtrada
Dove cercando io vada
Ogn'uno mi fa vedere,
Che non è per me proprio un tal meſtiere.

Se un giovane io trovo
Di garbo, e di mina
Mi dice: è bellina
Il vecchio galante
Mi chiama ridendo
Pittocca alla moda
Vn altro amorino
Mi fa l'occhiolino
In ſomma è peccato
Ch'io vada coſì.
Vn certo Signore
Con languido ciglio
Mi diſſe Pitocca
Soffrire vi tocca
Ben cruda la forte
Ma pure potete
Al fin ſe volete
Sbrigarvene un dì

Se un &c.

Golp. E tutti n'han ragion pittocca mia
Il tuo bel vezzo, ed il tuo vago volto
Con queſti cenci non s'accordan molto

A 3

Bir.

Bir. Ditemi un poco voi fareste mai
Meco una tal risoluzione?

Golp. Dirò

E' ver, che questo stato
Facilmente in miglior sorte si cangia
Ma pensar ci conviene
Perche in fin sempre bene
O di riffe, o di raf così si mangia.

Bir. Appunto io già non dico
Che di buscar lasciam l'ottima scola
Voglio sol, che lasciati
Cotesti vostri cenci abietti, e vili
Diventiam se si Può birbe civili.

Golp. Birbe civili?

Bir. Si forse tu credi

Che questo nostro sia
Sol di birbo il mestier, e non sai quanto
Lo sono più di noi certi, che vanno
Passeggiando sul grave,
Che poi con manierine, e modi nobili
Sull'aria più moderna del paese
Di qualche buon Signor vivono à spese,

Golp. Tutto va ben, ma poi senza mestiero
Come faremo noi?

Bir. Varie lingue posseggo.

Golp. Bon

Bir. Canto un poco

Golp. Meglio

Bir. E ballo ancora

Golp. Benissimo, Benissimo

Bir. Voi dunque, che dal ballo
Prendiam la strada?

Golp. Senza dubbio

Bir. Io voglio

Che noi mettiamo scola

Golp. E' maestro

Bir.

Bir. Ti basti

Ch'io ne prenda l'impegno
Vieni, vedrai, godrai, ma con ingegno!

Golp. Bellissimo è l'incontro

Ma dimmi ancora un poco

Pittocchina gentil scorer mi sento

Per le midolle un certo amor birbante;

Che già per te comincia.....

Bir. Ora si taccia

Che tempo è solo di badare à noi

Di far l'amore parlaremo poi.

Bir. Tu vedrai quel, che non pensi

Golp. Ah non sò se, sarà vero

Bir. Sò ben io il mio pensiero

Golp. Io non credo

Se non vedo

Bir. Te lo giuro

T'assicuro

Golp. Dimmi almeno s'il tuo core

S' il tuo cor possederò

Bir. Non lo sò

Golp. Dimmi adesso o sì o nò

Bir. Non vò dir ne sì ne nò

Golp. Pien la pancia, e senza spendere

Vò pretendere

L' Illustrissimo Padrone

Bir. Con ragione

Sei contento?

Golp. Contentissimo

Bir. Ma giudizio

Golp. Eh via benissimo

Ma in sostanza mi amerai?

Bir. Se lo dissi, che nol sò

Golp. Forse nò

Bir. Ci penserò Tu vedrai &c.

Fine del primo Interim 2. o

INTERMEZZO SECONDO

Golpone in abito Francese , poi Birina in abito da Uomo.

Golp. **O**H che vita! oh che vita! oh che me.
Senza verun pensiero (stiere!)
E senza lavorar con gran decoro
Io passo i giorni miei
Col gran Mogole io non mi cambierei.
Confessar lo conviene
Gran spirito hà costei, se in poco d'ora
Fè d'un pittocco un uomo,
E quasi quasi un ballerino ancora.

Bir. Golpon.

Golp. Birina mia sei pur graziosa
Non ti manca un puntino
Sei dell'ultimo gusto un ballerino.

Bir. Sentimi

Golp. Di pur sù

Bir. Sò che son giunte
Certe Dame foreste
Che cercan per balar qualche Maestro
Introdurre mi voglio, e vò tentare
Se quattro doble gli sò mai scroccare.

Golp. La pensi ben

Bir. Ma no frattanto dei
Sol per questa mattina
Dar la lezione agli scolari miei.

Golp. Ma come far degg'io?

Se si poco ne sò

Bir. Che importa basta
Saperne ogni tantino

Già non san gli scolari
Giudicar se ne sappi
Gli si prende la mano
Gli si fan far gi' inchini
Con maniera imperiosa
Si strepita, si grida
Si finge disperarsi
Perche non san capir, passato il tempo
Pot con termini buoni
Si licenzia la scuola
Con dire : à rivederle: addio Padroni.

Golp. E poi nulla saprano

Bir. All'or bel bello

Si dice che non vale la lezione
Quando punto non v'è disposizione

Golp. Non è cattivo il modo

Bir. Ma pur vo' darti ancora

Lezion sul minuetto

Golp. Eccomi....

Bir. Attendi

E d'insegnarlo la maniera apprendi

La riverenza

Piglia in cadenza

Il passo avanti

Girati quì.

Alta la faccia

Giù quelle braccia

Piega il ginocchio

Guarda così.

A'te più presto

Più pronto, e lesto

Più lungo il passo

Stà forte in piè

Dammi la mano

Oh questa mai

L'al-

L'altra che fai?
 Meschina me!
 Ambe le mani
 Che gesti strani
 La riverenza
 Basta non più.

Orsù tempo è ch'io vada
 Tu gli scolari aspetta
 Dagli lezioni ch'io tornerò ben presto
 Ma guarda ben non disgustarne alcuno
 Perché questo faria
 Tuo danno, e mio

Golp. Sarà la cura mia.

Bir. (Vò prender di costui divertimento
 Non vò, che mangi il pane à tradimento)

Golp. Vengano Vengano pure (parte)

Sò quel che debbò far... (si baste)

Ma sì picchia son quì restin serviti
 Signori riveriti, in questo giorno (entrano
 Il maestro è impedito (li scolari))

Onde per tal cagione
 Hà dato a me l'onor di dar lezione.

Vuol dar principio lei?

Si ponga sù in cadenza

E cominciamo dalla riverenza

La riverenza,

Pigli in cadenza

Il passo avanti

Si fermi quì.

Nò nò sì no

Si giri quì.

Su quella faccia

Alte le braccia

Nò nò le abbassi

Guardi così

Ma

Ma lei ride? mi burla? (lo scolaro ride)
 Un sì patente ardire (dimostra voler partire)
 Io non voglio soffrire e mi protesto. lo scolaro
 Vuol andar?.. vada pur ch'importa questo?
 Venghi lei mio Signore. (ad un altro)
 Che mi sembra più dolce assai di core.
 (Birina in abito d' Arlichina in maschera)

L'amico è nell'imbroglio,
 Tormi spasio ora io voglio
Golp. (Che diavolo hà costei?)
 Che comanda Signora... (Birina lo baste)
 Ora sì che son guai
 Ma per uscir d'imbroglio
 Starmene cheto, e ritirarmi io voglio.

(Birina fà il Ballo poi parte)

Golp. Con che bel complimenro sen'è andata!

Fiaccar ti possa il collo.

(E Birina non viene.

(A'v Birina ove sei

Molto imbrogliato son) Signore à lei.

La riverenza

Non la sà fare? (lo scolaro dinota non

Ohimè ch'imbroglio! (sapere)

Stia ad osservare

Si fa così,

A lei in cadenza

Pieghi la vita

Il passo avanti

Uh che pazienza!

Di là sen resti

Nò Nò di quì

(Gli scolari vogliono partire beffandosi)

Per dove o miei Signori

Deh s'arrestino in grazia

Verà il Maestro or ora...

Ma colle ingurie ancora?

Non

Non posso più star saldo
 Già mi s'accresce il caldo
 (Oh giugnese Birina)
 Eh che si furfantacci...

Ber. Oh me tapina!

Ah guidone! ah birbante! in questa guisa!

Si trattan gli scolari

Non te lo dissi pria

Oh non mi fossi mai teo intricata

Golpone indegno tu m'hai rovinata.

Golp. Oh Ciel! che avvene mai stupido io resto;

Deh non andar in colera si presto.

Torna ai cenci sgraziato birbante

Sciagurato, briccone, arrogante

Più guardarti nemmeno vogl'io.

Golp. Per pietade Birina m'ascolta

Deh perdonami sol questa volta

Non farò più tal cosa cor mio.

Bir. Taci indegno

Golp. Deh placati o cara!

Bir. Parli ancora non sò chi mi tenga

Golp. Abbi almeno tantin di pietà

Bir. Nò non merti tantin di pietà.

Qua il capello

Golp. Pian bel bello

Bir. La Perrucca

La crovatta

(lo spoglia)

Il giustaccore

Così va fatta

Golp. Eh via placa quel tanto rigore

Mia Birina se morto mi voi

Per te ancora, crudel, morirò.

Bir. Taci nò, parti nò, messer nò

(*à 2.* Chi esser birba civile non sà

Presto presto baron tornerà

I L F I N E.